

Pareri e proposte delle associazioni e consulte su Criteri, parametri e indicatori per l'abilitazione scientifica nazionale - Area 10

Premesso

che l'Area 10 ha dal punto di vista scientifico e della ricerca le seguenti caratteristiche:

- una produzione scientifica prevalentemente su base pubblicistica (a stampa e/o in digitale), costituita in larga parte da monografie di ricerca; edizioni critiche di testi corredate da apparato critico e studio filologico o di risultati di scavi; ricerche sul terreno o di ambito museale; lessici; cataloghi di mostre; repertori; curatele in volume o numeri monografici di riviste con introduzione critica; analisi di corpora; saggi e articoli in volume e su rivista (su supporto cartaceo o digitale); contributi a convegni nazionali e internazionali di società scientifiche che adottano procedure di peer reviewing; traduzioni corredate da riflessione scientifica (commento e note critiche); banche dati e prodotti scientifici in forma elettronica; grammatiche e manuali di impianto scientifico per l'alta formazione.
- Le pubblicazioni sono prevalentemente in lingua italiana: specificità linguistica che costituisce per gran parte delle discipline comprese nell'area una parte integrante e irrinunciabile del sapere prodotto dalla ricerca. Del resto, sia per campi di studio sia per tradizioni disciplinari storicamente consolidate, l'area vanta in Italia sedi editoriali tra le più prestigiose in assoluto. È da sottolineare, tuttavia, che per molte discipline, prevalentemente (ma non solo) le Lingue e Letterature straniere, la pubblicazione in diverse lingue straniere e in sedi internazionali, costituisce indiscutibilmente titolo di merito e strumento essenziale, anche se non unico, di visibilità nell'ambito della comunità scientifica di riferimento.
- Per le sue peculiarità metodologiche ed epistemologiche, non rientra nella tradizione dei criteri bibliometrici internazionalmente riconosciuti, richiede il riferimento a indicatori specifici per la valutazione dei prodotti e non ritiene applicabile per tali indicatori il calcolo delle mediane;
- Per la valutazione della scientificità delle pubblicazioni, pur condividendo le caratteristiche definite nel documento di proposta CUN del 24.02.2010 "Criteri identificanti il carattere scientifico delle pubblicazioni, ai sensi dell'art. 3-ter, comma 2, del decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito dalla legge 9 gennaio 2009, n.1", cui si rinvia, auspica la costruzione di un'adeguata anagrafe della ricerca.
- Utilizza una metodologia di valutazione della ricerca, consolidata dalla tradizione e che tiene conto dei seguenti criteri:
 - originalità nel contenuto;
 - carattere innovativo;
 - rigore metodologico e apporto innovativo nell'ambito scientifico dei rispettivi SSD;
 - congruenza con le tematiche del settore e/o con tematiche interdisciplinari pertinenti;
 - rilevanza della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica;
 - continuità temporale e intensità della produzione scientifica tenendo tuttavia nella dovuta considerazione i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali;
 - apporto individuale nei lavori in collaborazione, desunto da esplicita dichiarazione o dalla coerenza del contributo con il lavoro specifico dell'autore, nel rispetto delle abitudini scientifiche delle sedi di pubblicazione;
 - varietà anche interdisciplinare delle tematiche trattate.

- Valuta in modo ponderato anche la rilevanza e la qualità della sede editoriale di pubblicazione, sulla base del prestigio e dell'autorevolezza riconosciute dalla comunità scientifica, della sua diffusione nazionale e internazionale, del comitato editoriale e del sistema di referaggio.
- Per la valutazione dei prodotti della ricerca ritiene necessario introdurre un criterio che salvaguardi la produzione precedente all'introduzione di nuovi criteri. Pertanto non dovrebbero ad esempio essere automaticamente escluse pubblicazioni in riviste o volumi senza ISSN o ISBN pubblicati precedentemente all'adozione di tali codici.

Premesso inoltre

- che, nelle valutazioni deve essere tenuto in considerazione il principio di equità e non discriminazione di genere per cui, in caso di maternità o congedo parentale, la continuità temporale della produzione scientifica e la quantità e frequenza media di pubblicazione deve essere adeguatamente rimodulata anche tenendo conto delle specificità della attività scientifica svolta;
- che l'Area 10 risulta composta da Settori Concorsuali i quali si presentano, per quanto articolati nelle loro specificità disciplinari, tali da poter essere ritenuti omogenei per criteri generali di valutazione della qualità scientifica e di ricerca,

indica i seguenti criteri

Criteri, parametri e indicatori per l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso alla prima fascia dei professori

Area 10 – Scienze dell'antichità, filologiche, letterarie e storico-antiche

La Commissione, oltre ai criteri e ai parametri generali fissati [...] terrà conto dei seguenti parametri, indicatori e valori di riferimento.

a) una produzione scientifica continuativa che sia regolarmente distribuita lungo l'arco temporale, a partire dalla prima pubblicazione scientifica del candidato, che testimoni impegno costante e significativo nella ricerca e sostanziale varietà tematica e che sia costituita da:

b) almeno due pubblicazioni di contenuto non ripetitivo, ascrivibili al genere della monografia di ricerca o di edizione critica (di testi corredata da apparato critico e studio filologico o di risultati di scavi; ricerche sul terreno o di ambito dei beni museali, librari e archivistici), o di lessico, o di traduzione corredata da riflessione scientifica (commento e note critiche), o grammatiche e manuali di impianto scientifico per l'alta formazione e di almeno dodici pubblicazioni ascrivibili al genere degli articoli o saggi, incluse curatele con saggi critici introduttivi.

c) in alternativa a una delle due pubblicazioni ascrivibili al genere delle monografie di cui al punto b), ulteriori dieci pubblicazioni ascrivibili al genere degli articoli o saggi, incluse curatele con saggi critici introduttivi.

d) Al genere monografia, edizione critica, lessico e traduzione sono ascrivibili le pubblicazioni che offrano uno studio organico e approfondito di ampio respiro culturale, che siano caratterizzate da un approccio critico e costruttivo e che contribuiscano all'avanzamento delle conoscenze dell'ambito disciplinare, dimostrando di inserirsi nel dibattito scientifico dell'area di riferimento.

e) Sono ascrivibili al genere dell'articolo o saggio i lavori pubblicati in riviste o in volumi collettanei non periodici (inclusi gli Atti di Convegno) dotati di ISSN o ISBN (se pubblicati successivamente all'adozione di tali codici), consistenti nello studio di uno o più problemi specifici che, caratterizzato dall'originalità delle soluzioni proposte, da adeguata consapevolezza culturale e consistenza del percorso argomentativo, contribuiscano all'avanzamento delle conoscenze dell'ambito disciplinare, dimostrando di inserirsi nel dibattito scientifico dell'area di riferimento.

f) La produzione scientifica, di cui alle lett. c) e d) deve essere pubblicata in sedi editoriali che possiedano il requisito dell'eccellenza scientifica, per come risulta dal prestigio della rivista e della collocazione editoriale, dalla diffusione della rivista nella comunità scientifica nazionale o internazionale, dalla rilevanza nazionale o internazionale dell'editore/comitato scientifico-editoriale, dalla qualità dei contenuti, attestata dalla loro sottoposizione a un sistema di revisione dei pari rigorosamente regolato, con modalità rese pubbliche ex ante, secondo principi di trasparenza e competenza dei revisori, adeguatezza del loro numero rispetto all'entità dei lavori annualmente revisionati. La scientificità delle riviste, i requisiti di eccellenza di cui sopra e le eventuali affinità interdisciplinari con riviste di altri settori saranno verificabili dalla Commissione attraverso database specificamente predisposti e riconosciuti dalle associazioni e consulte dei SSD, che provvederanno a fornire e aggiornare i dati necessari attraverso una costante mappatura. Resta ferma, in ogni caso, la discrezionalità della commissione a valutare il valore intrinseco dei prodotti presentati e, in casi eccezionali, a considerare anche prodotti pubblicati in sedi editoriali diverse da quelle sopra indicate quando siano giudicati di valore.

g) Costituiscono, inoltre, possibili criteri di valutazione dell'attività scientifica, ai fini dell'abilitazione alle funzioni di professore di prima fascia:

- certificate esperienze di formazione e studio svolte presso qualificate Istituzioni accademiche, Centri di ricerca, Istituzioni museali, Archivi in Italia e/o all'estero;
- coordinamento di gruppi di ricerca e, segnatamente, di unità operative nell'ambito di progetti di ricerca di riconosciuto interesse nazionale e/o internazionale;
- responsabilità e coordinamento di progetti editoriali presso sedi munite del requisito dell'eccellenza scientifica ai sensi di cui alla lett. f);
- organizzazione di convegni nazionali e internazionali;
- partecipazione in qualità di relatore a convegni nazionali e internazionali

h) Ai fini dell'abilitazione alle funzioni di professore di prima fascia possono essere presentate pubblicazioni in un numero massimo di venticinque.

Criteri, parametri e indicatori per l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso alla seconda fascia dei professori

Area 10 – Scienze dell'antichità, filologiche, letterarie e storico-antiche

La Commissione, oltre ai criteri e ai parametri generali fissati [...] terrà conto dei seguenti parametri, indicatori e valori di riferimento.

a) una produzione scientifica continuativa che sia regolarmente distribuita lungo l'arco temporale, a partire dalla prima pubblicazione scientifica del candidato, che testimoni impegno costante e significativo nella ricerca e sostanziale varietà tematica e che sia costituita da:

b) almeno una pubblicazione ascrivibile al genere della monografia di ricerca o di edizione critica (di testi corredata da apparato critico e studio filologico o di risultati di scavi; ricerche sul terreno o di ambito dei beni museali, librari e archivistici), o di lessico, o di traduzione corredata da riflessione scientifica (commento e note critiche), o grammatiche e manuali di impianto scientifico per l'alta formazione e di almeno dieci pubblicazioni ascrivibili al genere degli articoli o saggi, incluse curatele con saggi critici introduttivi.

c) Al genere monografia, edizione critica, lessico e traduzione sono ascrivibili le pubblicazioni che offrano uno studio organico e approfondito di ampio respiro culturale, che siano caratterizzate da un approccio critico e costruttivo e che contribuiscano all'avanzamento delle conoscenze dell'ambito disciplinare, dimostrando di inserirsi nel dibattito scientifico dell'area di riferimento.

d) Sono ascrivibili al genere dell'articolo o saggio i lavori pubblicati in riviste o in volumi collettanei non periodici (inclusi gli Atti di Convegno) dotati di ISSN o ISBN (se pubblicati successivamente all'adozione di tali codici), consistenti nello studio di uno o più problemi specifici che, caratterizzato dall'originalità delle soluzioni proposte, da adeguata consapevolezza culturale e consistenza del percorso argomentativo, contribuiscano all'avanzamento delle conoscenze dell'ambito disciplinare, dimostrando di inserirsi nel dibattito scientifico dell'area di riferimento.

e) La produzione scientifica, di cui alle lett. (c) e (d) deve essere pubblicata in sedi editoriali che possiedano il requisito dell'eccellenza scientifica, per come risulta dal prestigio della rivista e della collocazione editoriale, dalla diffusione della rivista nella comunità scientifica nazionale o internazionale, dalla rilevanza nazionale o internazionale dell'editore/comitato scientifico-editoriale, dalla qualità dei contenuti, attestata dalla loro sottoposizione a un sistema di revisione dei pari rigorosamente regolato, con modalità rese pubbliche ex ante, secondo principi di trasparenza e competenza dei revisori, adeguatezza del loro numero rispetto all'entità dei lavori annualmente revisionati. La scientificità delle riviste, i requisiti di eccellenza di cui sopra e le eventuali affinità interdisciplinari con riviste di altri settori saranno verificabili dalla Commissione attraverso database specificamente predisposti e riconosciuti dalle associazioni e consulte dei SSD, che provvederanno a fornire e aggiornare i dati necessari attraverso una costante mappatura. Resta ferma, in ogni caso, la discrezionalità della commissione a valutare il valore intrinseco dei prodotti presentati e, in casi eccezionali, a considerare anche prodotti pubblicati in sedi editoriali diverse da quelle sopra indicate quando siano giudicati di valore.

f) Costituiscono, inoltre, possibili criteri di valutazione dell'attività scientifica, ai fini dell'abilitazione alle funzioni di professore di seconda fascia:

- certificate esperienze di formazione e studio svolte presso qualificate Istituzioni accademiche, Centri di ricerca, Istituzioni museali, Archivi in Italia e/o all'estero;
- coordinamento di gruppi di ricerca e, segnatamente, di unità operative nell'ambito di progetti di ricerca di riconosciuto interesse nazionale e/o internazionale;
- collaborazioni scientifiche alle attività di sedi editoriali/comitati scientifici-editoriali munite del requisito dell'eccellenza scientifica ai sensi di cui alla lett. e);
- organizzazione e/o partecipazione, in qualità di relatore, a convegni internazionali.

g) Ai fini dell'abilitazione alle funzioni di professore di seconda fascia possono essere presentate pubblicazioni in un numero massimo di diciotto.